

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' mm. colonna - Commercialisti Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legalità - 200 - Rivolgerci (SP) - Via Parlamento, 9.

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. L'UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.500 2.500 RINASCITA 4.500 2.500 1.500 VIE NUOVE 2.500 1.300 1.000 Conto corrente postale 1/29785

ultime l'Unità notizie

PRIMI COMMENTI SOVIETICI ALLA CONFERENZA DI PARIGI

La Pravda rileva i contrasti nella NATO e il prudente atteggiamento di Bonn

La valutazione del positivo atteggiamento norvegese e del discorso di Eisenhower - Il Soviet Supremo potrà affrontare i problemi internazionali nella sua prossima sessione

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 17. - Tutta la stampa sovietica segue con abbondanza di notizie, ma con moderazione nei commenti, la crisi del blocco atlantico, la conferenza parigina del «15» e le diverse polemiche che si intrecciano nel mondo attorno alle perplessità della politica occidentale, e alle recenti iniziative diplomatiche della Unione Sovietica.

La Pravda, che è più abbondantemente informata, dedica agli avvenimenti in atto interessanti corrispondenze da Parigi, Pechino, Roma, Londra, Nuova York e Nuova Delhi. Circa la sessione della NATO, si afferma che sarebbe prematuro avanzare adesso previsioni sul suo esito, ma si trova pure che sin-

dal primo giorno essa ha dato una dimostrazione delle profonde divergenze che dilanano la coalizione militare dell'Occidente. Il discorso di Eisenhower è stato giudicato nell'insieme contraddittorio per aver voluto «conciliare l'inconciliabile». La Pravda cita integralmente il passaggio più positivo, quello in cui si accenna a un possibile «controllo sulle nuove armi», ma mette pure in rilievo gli appelli rivolti agli alleati perché accettino nuovi sacrifici. Il corrispondente delle Isole Britaniche, a sua volta, che il presidente americano abbia deluso chi si attendeva dal suo intervento un costruttivo piano di pace, in risposta alle idee superflue messe in discussione da Bulganin. Nell'insieme si nota però co-

me la diplomazia americana abbia dovuto rassegnarsi a manovrare con una certa moderazione.

I dissensi fra i paesi atlantici non sono stati annullati, secondo gli osservatori sovietici, neppure dai colloqui della vigilia fra i maggiori esponenti del blocco. Essi sono trapelati persino nei discorsi ufficiali della breve seduta pubblica inaugurata con estremo interesse è stata accolta la coraggiosa posizione assunta dalla Norvegia, che rifiuta le basi dei missili e propone invece che si cerchi un accordo con l'URSS. Ma la stampa sovietica ha rilevato pure l'atteggiamento prudente e riservato adottato finora dalla Germania di Bonn, che esita a prendere qualsiasi impegno preciso, e a rifiutare le proposte di Bulganin. Il conflitto franco-americano per la Tunisia, rimasto insoluto anche dopo l'incontro fra Gaillard e Eisenhower, è pure stato evocato dal primo ministro francese nel suo discorso alla cerimonia di apertura. Per il momento non se ne vede una soluzione.

Riuscirà in tre giorni l'America a vincere le resistenze dei suoi alleati europei? Il corrispondente parigino della Pravda non fornisce una risposta diretta a questo interrogativo: aggiunge soltanto che, comunque, anche la NATO non potrà più evitare il problema essenziale del momento, che è quello delle trattative con l'Unione Sovietica. E' questo un giudizio che non si fonda solo sul corso delle discussioni di plomatice, ma anche sulle reazioni dell'opinione pubblica in Europa e nel resto del mondo, cui la stampa sovietica presta molta attenzione. In questa cornice la Pravda sottolinea nella sua corrispondenza romana anche la proposta comunista di una «neutralità atomica» dell'Italia e la richiesta di un referendum, fatto da To-

Il pilota sovietico dei 2000 all'ora dice che il suo aereo può fare di più

I tenente colonnello Korovuskin si rifiuta di considerare la propria impresa come un record - Anche un altro collaudatore sovietico ha raggiunto la medesima velocità

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 17. - Il tenente colonnello N. I. Korovuskin, che recentemente, com'è stato riportato dai giornali, ha superato i 2000 km. all'ora con un aereo da caccia a reazione, abbassando il record del mondo di velocità, ha dichiarato ieri in un radiatore di Stella Rossa - giornale dell'esercito sovietico - che egli non considera velocità come un record, e che già, con lo stesso aereo, un altro pilota aveva raggiunto la medesima velocità.

«Prima di tutto - ha detto Korovuskin, che fa parte di un gruppo di collaudatori di aerei da caccia - voglio sottolineare che né io, né i miei compagni, consideriamo il solo compito recentemente come un record. Già prima di me, la stessa velocità, con un aereo dello stesso tipo, è stata raggiunta dal pilota collaudatore Mikhailin. Occorre aggiungere poi che io-

non mi ero proposto di raggiungere la velocità massima. Ciò non rientra nel mio compito. Quando l'ago dell'indicatore di velocità superò i due mila km. all'ora, si sentiva che la possibilità dell'aereo di raggiungere una velocità ancora maggiore erano ben lungi dall'essere esaurite.

Ho avuto la possibilità di volare su molti tipi di aerei, ma questa volta anche per me la velocità era insalvabile. Vedete con quanta rapidità passavano sotto di me le grandi segnature a terra, - sentivo - completamente la velocità del volo, tuttavia ciò non influiva minimamente sulle mie condizioni paraboliche.

Dichiarazione del P.C. del Marocco e della Francia

PARIGI, 17. - Una dichiarazione comune del P.C. marocchino e del P.C. francese dice che le delegazioni dei due partiti hanno avuto colloqui a Parigi tra il 28 e il 30 novembre. Ad essi hanno preso parte il segretario generale del P.C. marocchino Ali Yata e i membri dell'Ufficio politico del P.C. del Partito stesso Abdullah Layashi

e Amran El Malei. Il P.C. francese era rappresentato dai membri dell'Ufficio politico del C.C. Raymond Guyot e Leon Felch, nonché dal membro del C.C. Leo Figueres. La dichiarazione dice che la delegazione del PCF approva calorosamente la restaurazione dell'indipendenza del Marocco realizzata dalla coraggiosa lotta del popolo marocchino. Entrambe le delegazioni dichiarano che «la presenza di truppe francesi in territorio marocchino mette in pericolo la sicurezza e la indipendenza nazionale del paese», mentre l'esistenza di basi americane in Marocco «viola la sovranità del paese e lo minaccia di annientamento in caso di guerra». Il comunicato afferma inoltre che il Marocco deve essere liberato totalmente dal controllo franco-spagnolo, prende posizione contro la «dottrina Eisenhower» e approva le dichiarazioni di Mosca.

ESPERIMENTO «A RAGGIO LIMITATO» CON UN MISSILE INTERCONTINENTALE U.S.A.

Un «Atlas», lanciato da Cape Canaveral percorre «alcune centinaia di miglia»

Un comunicato del governo americano afferma che il lancio «ha avuto successo» - Il raggio d'azione teorico dell'«Atlas» è però di 9000 km. - I due precedenti esperimenti erano falliti nel giro di pochi secondi

CAPE CANAVERAL, 17. - Dopo numerosi rinvii, un prototipo del missile balistico intercontinentale «Atlas» è stato lanciato oggi dalla base di Cape Canaveral. Lo scopo del lancio era in parte tecnico, in parte politico-propagandistico. Il governo americano aveva infatti impartito disposizioni al direttore del «progetto Atlas», dr. Dempsey, affinché facesse coincidere l'esperimento con la conferenza parigina della NATO, nella speranza, naturalmente, che l'esperimento riuscisse.

I giornalisti e i curiosi che si trovavano sulla spiaggia di Cape Canaveral alle 12.38 di oggi (ora locale, corrispondente alle 18.38 italiane) hanno visto il grande missile, simile ad un gigantesco proiettile d'artiglieria, lasciato lentamente la rampa di lancio e poi salire verso l'alto, a velocità sempre maggiore, fino a scomparire fra la foschia e le nuvole. Un comunicato del ministero della Difesa ha succes-

sivamente reso noto che il lancio «ha avuto successo» e che l'ordigno, dopo aver viaggiato per alcune centinaia di miglia, ha preso terra «nella zona fissata in precedenza». Il comunicato ministeriale aggiunge a questo punto che «si è trattato di un esperimento a raggio limitato». L'ordigno esperimento si, significa quindi semplicemente che gli Stati Uniti hanno compiuto un primo passo verso la realizzazione di missili intercontinentali: la distanza coperta dal prototipo lanciato oggi («alcune centinaia di miglia») e infatti addirittura inferiore a quella dei missili intermedi, come lo «Jupiter» e il «Thor» (i cosiddetti IRBM, cioè Intermediate-Range Ballistic Missile).

che è pari a 1500 km. circa. In altre parole, l'«Atlas» sperimentato oggi ha agito come un qualcosa di mezzo fra un piccolo missile («Honest John», «Nike») e un IRBM. E' evidente che i tecnici vogliono procedere per gradi, prima di sottoporre un «Atlas» al massimo sforzo, che prevede un volo di circa 8 o 9 mila chilometri.

D'altra parte, i tecnici americani possono parlare di successo, dato che gli altri due precedenti esperimenti con missili «Atlas» si conclusero nel giro di pochi secondi con l'esplosione in volo degli ordigni.

Le caratteristiche dello «Atlas» sono le seguenti: Gittata teorica 8-9000 km.; limite massimo di salita: 1300 km.; peso 110 tonnellate; velocità teorica: 2.600 km. all'ora; spinta: 135.000 kg. Può essere dotato di una testata termonucleare con un potere distruttivo totale interessante: una zona di 1200 km. quadrati; costo: 1 milione di dollari nella fabbricazione in Serie.

Al momento del decollo, l'«Atlas», impiega due razzi sussidiari che gli assicurano una ulteriore spinta di 50 mila kg. ciascuno.

La costruzione in serie dell'Atlas è stata decisa dal governo degli USA a partire dal 21 novembre scorso. L'«Atlas» utilizza una guida elettronica fantasma che si trova nella atmosfera terrestre. Successivamente la sua traiettoria è assicurata dalla sola propulsione balistica. L'errore massimo teorico, alla distanza di 8000 km., dovrebbe essere di 4000 metri dal centro dell'obiettivo.

Costruttore principale dell'«Atlas» è la società di costruzioni aeronautiche «Convair Co.» (California). Il motore-razzo è stato costruito dalla «North American Aviation» (Chagoga Park). I dispositivi elettronici sono stati realizzati e messi a punto dalla GEC (Siracuse).

PERSIA

SALITE A 2.500 LE VITTIME DEL TERREMOTO

TEHERAN, 17. - Secondo il giornale pomeriggio di Teheran «Heyhan», il numero delle vittime del terremoto è salito a 2.500, e cioè anche in conseguenza delle nuove scosse che hanno colpito ieri e stanno nella regione di Hamadad. A sua volta, il giornale «Khabibi» esprime il parere che i feriti siano circa seimila. Testimoni oculari hanno riferito che le zone terremotate presentano uno spettacolo impressionante di distruzione, e che i numerosi villaggi colpiti fanno pensare agli effetti di un micidiale bombardamento aereo.

MEDIO ORIENTE

Nuovo giacimento di petrolio nel Golfo Persico

DAHRAN, 17. - Un secondo campo petrolifero al di sotto delle acque del Golfo Persico è stato scoperto in seguito a sondaggi effettuati dalla Compagnia «Arabic» (Arabian American Oil Company). Esso è situato a circa sedici chilometri dalla costa ed a circa 250 chilometri a Nord-Ovest di Dahrán. La sonda ha incontrato il gas di petrolio ed il petrolio stesso tra i 2900 e i 3000 metri di profondità. La perforazione, iniziata il 30 settembre, è stata effettuata da una speciale nave perforatrice, la «Queen Mary».

STATI UNITI

Fuggito in Italia l'assassino di Anastasia?

NEW YORK, 17. - Carmine Galente, uno dei noti criminali ricercati dalla polizia per l'inchiesta sulla recente uccisione del gangster Albert Anastasia, sarebbe fuggito in Italia.

Secondo l'«Herald Tribune», la polizia ritiene che il 46enne Galente abbia raggiunto l'Italia «e si trovi colà, forse sotto l'alto protettivo di Lucky Luciano, che egli usava aiutare nel traffico degli stupefacenti».

Taluni ritengono che Galente sia l'uccisore di Anastasia. ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pavolini direttore resp. iscritto al n. 5486 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956. L'Unità autorizzata a giornale murale n. 4963 del 4 gennaio 1956. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma

Firmato l'accordo tra Italia e Ungheria

Pagamenti col sistema multilaterale - Nuovi contingenti

A conclusione dei negoziati economici fra l'Italia e l'Ungheria, il ministro plenipotenziario Notarangelo da parte italiana e il consigliere Bela Sutvok da parte ungherese hanno firmato ieri a Palazzo Ghigi un accordo di pagamento che sostituisce al precedente sistema bilaterale il nuovo sistema basato sulla lira multilaterale, e di un protocollo addizionale all'accordo commerciale del 16 dicembre 1946 comportante modifiche alle liste contingenti, al fine di adattarle, nella misura più larga consentita dalle circostanze, alle attuali possibilità di interscambio fra i due paesi.

Accordo di pagamento tra Italia e Finlandia. Ha avuto luogo ieri mattina a Palazzo Chigi la firma del nuovo accordo di pagamento tra la Finlandia e l'Italia. Il nuovo accordo sostituisce, nel regolamento valutario, degli scambi tra i due paesi, al sistema bilaterale dei pagamenti il sistema multilaterale. Hanno firmato per l'Italia il sottosegretario agli Esteri on. Folini, per la Finlandia l'ambasciatore a Roma, signor Asko Ivalo.

STAZIONE POLARE SOVIETICA - Una nuova stazione antarctica baltezzata «Vostok» (Est) è stata costituita nei pressi del Polo magnetico meridionale da una spedizione sovietica, per effettuare osservazioni scientifiche nel quadro dell'annata geofisica internazionale.

Editori Riuniti

Le opere e i giorni

Michail Sciolochev

IL PLACIDO DON

Il capolavoro della letteratura sovietica in una nuova splendida edizione

Il Placido Don offre un quadro ricco, monumentale, completo di una fase di sviluppo della società, un quadro denso di particolari affascinanti, quale dal tempo di Guerra e Pace la letteratura mondiale non aveva più conosciuto.

4 volumi rilegati, con sovracoperto e custodia a sei colori tavole di Lorenzo Vespignani - 2.200 pagine, lire 6.000

Vladimir Majakovskij

LA CIMICE - IL BAGNO

Due delle più felici satire del grande poeta rivoluzionario 220 pagine, lire 900



Editori Riuniti

novità Natale '57

Orientamenti

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

nel carteggio di Stalin con Churchill, Roosevelt, Attlee e Truman

Una documentazione di eccezionale valore per la ricostruzione degli aspetti politici, militari e diplomatici della coalizione antihitleriana. Due volumi - pagine 450-370, 68 tavole f.t., lire 6.000

Chu Teh

LA LUNGA MARCIA

Da una serie di conversazioni con il comandante dell'esercito di liberazione cinese, la giornalista americana Agnes Smedley ha ricostruito la vita e i tempi di Chu Teh, dal crollo della dinastia Manciù alla vittoria della rivoluzione in Cina. pagine 536, 20 tavole f.t., lire 3.000

Sam Lilley

AUTOMAZIONE E PROGRESSO SOCIALE

L'applicazione delle nuove tecniche significherà ricchezza e benessere per tutti gli uomini, a condizione che siano usate a vantaggio della comunità. pagine 370, 16 tavole f.t., lire 2.500



Via Sicilia 136 - Roma